

## **64esimo Congresso di Fenomenologia, Eco-Phenomenology. Life, Human Life, Post-Human Life in the Harmony of the Cosmos**

*Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano – 1-3 ottobre  
2014*

Il 64esimo Congresso di Fenomenologia, *Eco-Phenomenology. Life, Human Life, Post-Human Life in the Harmony of the Cosmos* si è svolto a Milano tra il 1 e il 3 Ottobre 2014, organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal World Institute for Advanced Phenomenological Research and Learning rappresentato dalla co-presidente Daniela Verducci e dalla International Society for Phenomenology and the Sciences of Life e il suo presidente Francesco Totaro.

L'incontro tenutosi a Milano ha rappresentato il primo incontro internazionale dopo la scomparsa, avvenuta nel giugno del 2014, di Anna Teresa Tymieniecka, fondatrice e presidente del World Phenomenology Institute.

L'apertura dei lavori è stata dunque preceduta da un memoriale che ha ricordato attraverso gli interventi di D. Sacchi, F. Alfieri, O. Louchakova-Schwartz e S. Kalilov, l'opera filosofica e il lascito intellettuale di Anna Teresa Tymieniecka. Un percorso iniziato alle lezioni di Roman Ingarden e maturato attraverso il tempo verso ciò che Anna Teresa Tymieniecka stessa definì la fondazione di una ricerca fenomenologica della vita.

Le seguenti sezioni in cui si è articolato il congresso hanno approfondito le complesse implicazioni ed evoluzioni del pensiero eco-fenomenologico.

Gli interventi della prima sessione congressuale hanno affrontato il concetto di *ontopoiesis*, eco-fenomenologia e il rapporto con natura, cosmo e cultura. Le relazioni di M. Dolidze, F. Bosio, D. Saha hanno illustrato il ruolo dell'*ontopoiesis* quale attività creativa della coscienza, un meccanismo che operando all'interno della psiche individuale sottende le capacità dello sviluppo umano considerando come gli aspetti della vita, intesa nel suo aspetto più ampio e non solo umano si collochino all'interno di un'armonia cosmica.

Gli interventi di M.A. Cecilia, C. Pesaresi e R. Boccali hanno ampliato il discorso eco-fenomenologico collegandolo al pensiero di Ricouer, Merleau-Ponty e Patočka, il ruolo dell'essere umano nel contesto globale di cosmo e caos, l'apertura cosmologica e le dinamiche della fenomenizzazione.

La seconda giornata del congresso si è aperta con una sessione plenaria dedicata all'eco-cosmologia ed alle ricerche di O. Shkubulyani sul nichilismo cosmico e sulle le basi dell'equilibrio dinamico di N. Kozhevnikov. Non sono mancati i collegamenti con gli aspetti etici ed ambientali, le relazioni di Z. Ikere, E. Buceniece e M. Gosh hanno illustrato le interazioni tra fenomenologia, ecologia ed il ruolo

della coscienza umana all'interno della realtà circostante, approfondendo i legami esistenti tra vita e cosmo.

Da segnalare la sezione dedicata all'eco-filosofia islamica e le analisi presentate da G. Pourhasan, H. Ashtari e A.T. Abdulhasan concentratesi rispettivamente sul primato dell'esistenza e il significato della vita, sulla corrispondenza tra la vita umana prima e dopo la morte nel misticismo islamico ed infine la relazione tra eco-fenomenologia e Corano.

I lavori della terza giornata sono stati aperti da R. Marchesini, che nel solco della sessione dedicata alla cosmicità post-umana ha presentato all'auditorio le implicazioni di una separazione ontologica tra uomo e animale che in una dimensione filosofica post-umana viene superata a favore di un reale attitudine bio-centrica che eleva il non umano a possibile soggetto, rimettendo in questione l'identità umana ed aprendola al tempo stesso alla sua dimensione esistenziale.

Sono seguite le presentazioni di M. Mezzanzanica sull'antropologia filosofica e l'eco-fenomenologia nel contesto bio-politico e l'eco-filosofia come progetto di una filosofia vivente di A. Małecka e K. Stark.

Le sezioni conclusive del congresso sono state dedicate rispettivamente alla relazione tra eco-fenomenologia, mente e relazioni umane; corpo, rappresentazione, spazio e tempo; estetica, educazione e psicologia. I numerosi interventi presenti hanno offerto un'ampia panoramica sulle prospettive eco-fenomenologiche esistenti in un ambito di studi così vasto e composito.

Le ricerche di R. Kulis, V. Vevere, P. Grezzi, hanno coperto temi quali l'eco-fenomenologia dell'ambiente umano, l'ecologia della cognizione, e delle relazioni tra corpo ed essere. Particolari quesiti sono stati indirizzati da A. Piazza, I. Kvile sulle esperienze fenomenologiche legate alla psicologia ed all'influenza della fenomenologia nell'interpretare la natura e gli effetti dei disturbi psichiatrici sui modi dell'essere nel mondo.

Le fasi del congresso hanno goduto della partecipazione di membri della comunità scientifica internazionale che hanno alimentato il dibattito e fornito un quadro dello stato della ricerca nel campo dell'eco-fenomenologia, le cui problematiche sono presenti sia nel dibattito filosofico contemporaneo sia nelle altre discipline scientifiche che investigano l'uomo e la sua realtà.

Giulio Lo Bello  
University of Latvia  
giulio.lobello@gmail.com